

L'ANALISI LINGUISTICA E LETTERARIA

FACOLTÀ DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

2

ANNO XX 2012

EDUCATT - UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

L'ANALISI
LINGUISTICA E LETTERARIA

FACOLTÀ DI SCIENZE LINGUISTICHE
E LETTERATURE STRANIERE

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

2

ANNO XX 2012

PUBBLICAZIONE SEMESTRALE

L'ANALISI LINGUISTICA E LETTERARIA
Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature straniere
Università Cattolica del Sacro Cuore
Anno XX - 2/2012
ISSN 1122-1917
ISBN 978-88-6780-035-3

Direzione

GIUSEPPE BERNARDELLI

LUISA CAMAIORA

GIOVANNI GOBBER

MARISA VERNA

Comitato scientifico

GIUSEPPE BERNARDELLI – LUISA CAMAIORA – BONA CAMBIAGHI

ARTURO CATTANEO – MARIA FRANCA FROLA – ENRICA GALAZZI

GIOVANNI GOBBER – DANTE LIANO – MARGHERITA ULRYCH

MARISA VERNA – SERENA VITALE – MARIA TERESA ZANOLA

Segreteria di redazione

LAURA BALBIANI – SARAH BIGI – LAURA BIGNOTTI

COSTANZA CUCCHI – GIULIA GRATA – MARIACRISTINA PEDRAZZINI

*I contributi di questa pubblicazione sono stati sottoposti
alla valutazione di due Peer Reviewers in forma rigorosamente anonima*

© 2013 EDUCatt - Ente per il Diritto allo Studio universitario dell'Università Cattolica
Largo Gemelli 1, 20123 Milano | tel. 02.7234.2235 | fax 02.80.53.215
e-mail: editoriale.dsu@educatt.it (*produzione*); librario.dsu@educatt.it (*distribuzione*)
web: www.educatt.it/libri

Redazione della Rivista: redazione.all@unicatt.it | *web:* www.educatt.it/libri/all

Questo volume è stato stampato nel mese di ottobre 2013
presso la Litografia Solari - Peschiera Borromeo (Milano)

RASSEGNA DI LINGUISTICA RUSSA

A CURA DI ANNA BONOLA

L.V. POPOVA, *Svjazka v grammatičeskoj sisteme russkogo jazyka* [La copula nel sistema grammaticale della lingua russa], Kira, Archangel'sk 2012, 304 pp.

Le frasi con predicato nominale costituiscono una delle principali caratteristiche sintattiche della lingua russa (si pensi all'uso di copule zero, alla produttività dei verbi copulativi o alle particelle copulative e, infine, alla varietà di forme nominali usate in funzione predicativa).

Scopo della monografia è fornire una descrizione della copula che evidenzi l'organizzazione sistematica di questo elemento nella lingua russa, organizzazione che riflette l'unità di forma e significato grammaticale. Viene innanzitutto puntualizzato il concetto di *copula* e si chiariscono i suoi parametri grammaticali, quali forma, funzione, significato e posizione. Quindi, dopo aver distinto tra copula e verbo pieno, si mostra come è organizzato l'insieme delle copule nella lingua russa, tenendo conto della distinzione fra forme centrali e periferiche.

Le ricerche sono state condotte su testi letterari, pubblicitari e scientifici, prodotti in un arco temporale piuttosto ampio, oltre che sul materiale fornito dai dizionari storico-etimologici e normativi del russo e nel *Corpus nazionale della lingua russa* (<http://www.ruscorpora.ru>). Anche le annotazioni dal discorso orale hanno trovato spazio nella trattazione.

Valentina Bertola

G.M. ZEL'DOVIČ, *Pragmatika grammatiki* [La pragmatica della grammatica], Jazyki slavjanskich kul'tur, Moskva 2012, 648 pp.

Il riferimento polemico del titolo di questo libro, che raccoglie lavori inediti e non, è a *The*

Semantics of Grammar, pubblicato da Anna Wierzbicka nel 1988. Nella sua monografia la linguista polacca descriveva il significato delle unità grammaticali con i termini della semantica lessicale; qui invece l'autore vuole mostrare che la grammatica può essere spiegata con i termini della pragmatica. Infatti, le regole della pragmatica spesso permettono di dare una spiegazione comune a fatti apparentemente eterogenei, semplificando l'eccessiva complessità delle classificazioni grammaticali.

Nella prima parte si studia l'aspetto del verbo russo, tenendo presenti alcuni postulati: a) l'aspetto perfettivo indica un'azione singola; b) il significato semelfattivo del perfettivo è possibile solo in rapporto ad altre azioni (quindi per usare correttamente questo aspetto del verbo occorre pensare almeno a una seconda situazione); c) l'aspetto imperfettivo è una forma non marcata e annulla i significati del perfettivo.

La seconda parte del volume è dedicata alla voce e alla diatesi; si spiega, per esempio, perché è complicata la formazione della voce passiva sintetica con il verbo perfettivo in *-sja*, cioè perché frasi come *Kniga napisalas' Ivanom* sono rare.

La terza parte si concentra sulle costruzioni predicative, con un'analisi pragmatica della forma breve dell'aggettivo e della forma predicativa del caso strumentale. Nella quarta parte, infine, l'interesse si sposta dalla grammatica alla poesia in cui si utilizzano alcuni effetti pragmatici delle regolarità grammaticali; in particolare, l'autore studia la litote grammaticale in Boris Pasternak e l'ellissi come mezzo di organizzazione del testo in Marina Cvetaeva.

Valentina Bertola

A.A. BUROV – L.V. PODSVIROVA, *Transformacija anglijskich zaimstvovanij v sovremennom russkom jazyke (na materiale tekstov literatury russkogo zarubež'ja XX-XXI vekov)* [Trasformazione dei prestiti inglesi nella lingua russa contemporanea (materiali dalla letteratura russa dell'emigrazione nei secoli XX e XXI)], izd-vo PGLU, Pjatigorsk 2012, 179 pp.

La monografia studia gli anglicismi all'interno della lingua dell'emigrazione russa nel XX secolo e agli inizi del XXI. Il corpus utilizzato per la ricerca è composto da testi letterari e pubblicitari di autori madrelingua russi vissuti nel contesto dell'emigrazione, in particolare la terza ondata migratoria.

Nel corso dell'indagine si mettono a confronto in modo sistematico la lingua russa standard contemporanea e la lingua dell'emigrazione, citando, in particolare, le cause extra- e endolinguistiche della russificazione degli anglicismi. Gli autori mostrano le trasformazioni semantico-lessicali e derivazionali avvenute per influsso della lingua russa sui prestiti dall'inglese. In base all'uso degli anglicismi trasformati si cerca, inoltre, di ritrarre la personalità linguistica degli scrittori dell'emigrazione russa e si delinea la loro funzione tanto all'interno della lingua russa contemporanea quanto in quella dell'emigrazione.

In appendice è allegato un interessante glossario degli anglicismi maggiormente ricorrenti nel periodo considerato, tra cui *ajdijka* (da *idea*), *akkaunt* (da *account*), *appartment* (da *apartment*), *drink* (da *drink*), *pejper* (da *paper*), *sandvič* (da *sandwich*) e molti altri.

Valentina Bertola

E.M. LAZUTKINA, *Slovar' grammatičeskoj sočetaemosti slov russkogo jazyka* [Dizionario della combinabilità grammaticale delle parole nella lingua russa], AST-PRESS KNIGA, Moskva 2012, 352 pp.

Questa pubblicazione è il risultato di numerosi studi dell'autrice sulla semantica e la sintassi della frase. Il dizionario contiene oltre 600 parole – sostantivi, verbi, aggettivi, avverbi e preposizioni –

il cui uso spesso risulta difficoltoso dal punto di vista della combinabilità.

Nel suo vocabolario Lazutkina mostra il rapporto che intercorre fra il significato lessicale delle parole e le relazioni sintattiche della frase: in ciascuna voce, oltre alle annotazioni lessicografiche tradizionali (definizione del significato o dei significati del lemma, annotazioni grammaticali e stilistiche), troviamo anche indicazioni sui significati dei sostantivi dipendenti dal lemma e sulle forme di caso e numero ammesse; sempre riguardo alle forme che possono essere combinate con il lemma, seguono indicazioni sui verbi, sulle categorie dell'aggettivo o del pronome; quindi si precisano i legami sintattici possibili, i ruoli semantici dei sostantivi dipendenti, si indica l'obbligatorietà o meno della parola dipendente e, infine, il suo significato valutativo. Alcune voci sono corredate di rubriche di approfondimento, in cui troviamo gli usi fraseologici delle parole (*ustojčivoe vyraženie*), quelli erronei (*ošibočnoe upotreblenie*), obsoleti (*ustareloe upotreblenie*) e nuovi (*novoe upotreblenie*). In appendice al dizionario è contenuto un saggio dal titolo "*Teoretičeskie osnovy Slovarja grammatičeskoj sočetaemosti slov*" in cui si presenta la ricerca che ha portato alla compilazione del dizionario.

Valentina Bertola

I.A. MEL'ČUK, *Ot smysla k tekstu* [Dal senso al testo], Jazyki slavjanskoj kul'tury, Moskva 2012, 176 pp.

Il libro, uscito in occasione dell'ottantesimo compleanno di Igor' Mel'čuk e presentato alla conferenza tenutasi a novembre in suo onore presso l'*Institut russkogo jazyka* di Mosca, è un compendio della teoria Senso Testo.

Nel primo capitolo sono esposti i tre postulati fondamentali del modello Senso Testo: la lingua è un sistema finito di regole a cui corrisponde un numero infinito di sensi e un numero infinito di testi; questa corrispondenza deve essere descritta con un procedimento logico; la descrizione si realizza su più livelli: semantico, sintattico, morfologico e fonologico. Nel secondo capitolo

è spiegato il concetto di modello funzionale rispetto ai linguaggi naturali, mentre nel terzo viene presentato il modello Senso Testo con esempi dalla lingua russa. Il quarto capitolo è dedicato ai due problemi principali del modello Senso Testo: le scomposizioni semantiche e le restrizioni riguardanti la combinabilità lessicale. Il quinto capitolo tratta cinque aspetti caratteristici del modello Senso Testo: 1) la descrizione dal senso al testo; 2) il sistema dei concetti e dei termini in linguistica; 3) la descrizione formale del senso; 4) il dizionario combinatorio; 5) le dipendenze nella lingua, in particolare quelle sintattiche. Nel sesto capitolo, infine, si riflette sulla funzione che la linguistica basata sul modello Senso Testo potrebbe avere per l'umanità. In appendice troviamo un elenco di relazioni sintattiche presenti all'interno della lingua russa.

Valentina Bertola

N.P. PERFIL'EVA ed., *Problemy interpretacionnoj lingvistiki: pole kak ob'ekt i instrument issledovanija* [Problemi di linguistica interpretativa: il "campo" come oggetto e strumento d'indagine], FBGOU VPO, Novosibirsk 2011, 145 pp.

Questo volume collettaneo raccoglie saggi riguardanti la nozione di 'campo' (resa nota alla linguistica sovietica dagli studi di A. Bondarko) e il suo impiego come strumento interpretativo nella ricerca linguistica.

Nella prima parte si distingue fra campo semantico e semantico-funzionale, cercando di riportare rigore metodologico e chiarezza terminologica nell'indicare le caratteristiche e le differenze (I.P. Matchanova, T.A. Tropol'skaja); quindi si tratta il rapporto fra le varie nozioni di 'campo' sviluppatesi successivamente e la differenza fra gli approcci interpretativi ad esse legati. Nella seconda parte si presentano diverse ricerche in cui la nozione di "campo" viene utilizzata per indagare categorie lessicali e grammaticali (proposizioni subordinate, i deverbali nel campo aspettuale, gli aggettivi valutativi, l'onomastica). Nella terza parte lo strumento del "campo" viene impiegato in ricerche di orienta-

mento cognitivo, come il quadro linguistico del mondo.

Anna Bonola

JU.A. RYLOV, *Sopostavitel'naja antroponimika russkogo i romanskich jazykov* [Antroponimica contrastiva del russo e delle lingue romanze], Tazaurus, Moskva 2010, 273 pp.

L'interesse di questo volume sta nella sua impostazione contrastiva: la tradizione antroponimica russa viene infatti qui studiata in rapporto a quella di due lingue romanze, l'italiano e lo spagnolo, dal momento che le tradizioni antroponimiche europee, pur avendo in comune la regolare presenza di un elemento individuale (nome personale) e uno collettivo e sociale (il cognome), si differenziano sensibilmente fra di loro, basti pensare alla distinzione del cognome per ciascun membro della famiglia in spagnolo, o alla presenza del patronimico in russo. Ma accanto a queste evidenti differenze l'autore mostra che ve ne sono di meno ovvie, come la ricca presenza di epiteti in rima per gli antroponimi russi (*tolsta da prosta Afrosin'ja*), quasi assenti in italiano, le differenze nei fraseologismi, nelle motivazioni e numerose altre.

Dopo aver analizzato alcuni paradossi degli antroponimi, Rylov ne illustra le caratteristiche paradigmatiche e derivazionali. Quindi passa alla storia della formazione delle tradizioni antroponimiche italiana, spagnola e russa. Nei capitoli successivi il paragone riguarda soprattutto il sistema italiano e quello russo (i nomi, i cognomi, la pragmatica degli antroponimi) mentre il sistema spagnolo viene studiato in modo isolato (storia, tipologia e pragmatica dei nomi propri, pragmatica dei cognomi, alcune caratteristiche grammaticali e sintattiche), lasciando l'impressione di uno studio in corso d'opera (come conferma anche la bibliografia occidentale, sbilanciata sullo spagnolo). Il volume si chiude con tre capitoli di carattere generale: gli antroponimi all'interno del sistema lessicale, antroponimi e nomi precedenti (ossia i nomi di personaggi noti che ogni cultura va-

lorizza nel proprio sistema antroponimico), il codice antroponimico nella letteratura.

Anna Bonola

L.L. ŠESTAKOVA, *Russkaja avtorskaja leksikografija: teorija, istorija, sovremennost'* [Lessicografia degli autori in Russia: la teoria, la storia, il presente], Jazyki slavjanskich kul'tur, Moskva 2011, 464 pp.

Lo studio del lessico di scrittori, filosofi, scienziati e politici può essere visto come un metodo particolare e insolito per leggere un testo; un simile approccio al testo è uno degli scopi della cosiddetta *avtorskaja leksikografija* (lessicografia degli autori) russa, nata come lessicografia della lingua letteraria (si pensi ai numerosi dizionari della lingua degli scrittori), ma estesasi, negli ultimi tempi, anche ai testi non letterari.

In questa monografia, che si compone di tre parti, l'approccio teorico e quello storico si intersecano nel tentativo di dare una definizione della lessicografia degli autori come disciplina. La prima parte si occupa dunque di chiarire questo tipo di studi sul lessico, nonchè le funzioni e gli scopi dei dizionari dedicati alla lingua degli scrittori. Nella seconda parte si ripercorre cronologicamente lo sviluppo degli studi russi dedicati al lessico degli scrittori, con un'attenzione particolare alla situazione contemporanea. Dal momento che un dizionario ben organizzato è il punto di partenza per ulteriori indagini, l'autrice ha infine deciso di consacrare la terza parte della monografia all'impiego dei dizionari degli autori nell'attività di ricerca, mostrando l'ampio spettro di possibilità che essi offrono a chi studia gli stili individuali e la storia della lingua letteraria, nonché la stilistica e la linguistica del testo. Fonte di ispirazione per i numerosi spunti di ricerca sono stati i dizionari della lingua dei poeti del XIX-XX secolo, tra cui lo "*Slovar' jazyka russkoj poezii XX veka*".

Valentina Bertola

V.M. ŽIVOV – Ju. V. KAGARLICKIJ ed., *Evoljucija ponjatij v svete istorii russkoj kul'tury* [L'evoluzione dei concetti vista alla luce della storia della cultura russa], Jazyki slavjanskich kul'tur, Moskva 2012, 328 pp.

Questa miscellanea raccoglie studi di linguisti, storici e filosofi uniti dal comune scopo di descrivere l'evoluzione di alcuni concetti e considerare i loro mutamenti di senso alla luce della storia della cultura russa.

Il lavoro è suddiviso in tre parti. La prima contiene una riflessione teorica sulla storia dei concetti e il tentativo di collocarla all'interno della tradizione filosofica. Nella seconda parte si studia l'interazione tra meccanismi linguistici e processi storici: B.P. Maslov considera i prestiti semantici come oggetto della storia dei concetti; S.M. Tolstaja illustra l'evoluzione semantica delle parole slave **mirò* e **světò*; Ju.V. Kagarlickij analizza il concetto di *coraggio* in prospettiva storico-culturale; A.A. Pletneva approfondisce la storia della parola e del concetto di *skomoroch* e *skomorostvo*; V.M. Živov commenta i lessemi *sueverie* e *zabobony*, entrambi indicanti il concetto di superstizione; E.P. Snegova parla della nominazione come divertimento linguistico nella lingua russa del XVII-XXI secolo; I.B. Levontina scrive della storia della parola *sub'ekt* nella lingua russa; B.N. Kalinovskaja presenta lo "*Slovar' russkogo jazyka XIX veka*" come strumento fondamentale per studiare la storia delle parole e dei concetti; E.Ja. Šmeleva ripercorre infine la storia delle parole *kompromiss* e *beskompromissnyj*. Nella terza parte, i concetti che hanno subito variazioni di senso vengono analizzati all'interno di paradigmi non linguistici, come la scienza o la storia politica e il folklore.

Valentina Bertola